

Con la registrazione del decreto del ministro da parte della Corte dei conti (28 ottobre 2011) e l'approvazione del bando da parte del Consiglio Direttivo dell'ANVUR (3 novembre 2011) prende avvio uno dei più significativi esercizi di valutazione ex post della ricerca mai tentati nel mondo. La valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2004-2010 prevede la valutazione e classificazione in fasce di merito di oltre 200mila prodotti di ricerca scelti tra quelli pubblicati dai docenti e ricercatori delle università e dal personale degli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Ogni ricercatore è tenuto a un dato numero di prodotti - 3 per i docenti universitari - pubblicati nel periodo 2004-2010. La valutazione sarà affidata a 14 gruppi di esperti della valutazione (Gev), composti di 450 esperti e presieduti da ricercatori eccellenti nominati dall'ANVUR, che opereranno nelle diverse aree di ricerca utilizzando l'ausilio di esperti esterni (peer review) e di indicatori bibliometrici nelle aree dove il loro uso è consolidato e affidabile. La misura del grado di correlazione tra i risultati ottenuti per via bibliometrica e tramite peer review consentirà di ricavare indicazioni preziose sulla validità dei due strumenti, il cui confronto relativo è oggetto di dibattiti accesi anche nel panorama nazionale a seguito delle notizie recenti sul decreto per l'abilitazione scientifica nazionale. La valutazione bibliometrica non sarà basata sull'impact factor delle riviste che ospitano un prodotto di ricerca, ma utilizzerà indicatori d'impatto del singolo prodotto normalizzati in modi opportuni che sono ora in corso di definizione da parte dei Gev.

(Fonte: ANVUR 07-11-2011)